

TUTTI A CASA DI SIBILLA

Fabiola Nesi e Luana Benedetti

1° circolo didattico di Quarrata, Scuola dell'Infanzia "Via Cicno", Sez A, bambini di 3 anni, 2003-2004

Laboratorio psicomotorio
Esperienza svolta da due gruppi di 14 bambini ciascuno

OBIETTIVI

- Prendere consapevolezza dello spazio
- Percepire il proprio corpo nello spazio
- Utilizzare semplici linguaggi logici
- Effettuare e descrivere percorsi ideati per risolvere situazioni problematiche

COMPETENZE

- Localizza se stesso nello spazio
- Riconosce e utilizza gli indicatori spaziali
- Comprende il significato di connettivi logici e quantificatori
- Individua possibili strategie in situazioni problematiche

SVOLGIMENTO DELLE ESPERIENZE

I FASE

All'inizio i bambini esplorano lo spazio liberamente, poi le insegnanti, utilizzando bastoni colorati, diminuiscono lo spazio a disposizione per muoversi. Al termine del gioco, le insegnanti invitano i bambini a verbalizzare l'esperienza per evidenziare che lo spazio va man mano restringendosi.

II FASE

Partendo dal mondo reale, cioè tridimensionale, portiamo a scuola scatole di varie forme e dimensioni e proponiamo di giocare liberamente.

III FASE

Alla fine predisponiamo un percorso legato alla storia della strega Sibilla per consolidare la percezione del proprio corpo nello spazio e favorire l'intraprendenza nel fare ipotesi e il confronto durante l'attività.

IV FASE

Poiché l'interesse è alto, sollecitiamo i bambini a sperimentare un nuovo gioco. Individualmente o in piccolo gruppo i bambini entrano nello scatolone prima vuoto, poi pieno di palloncini. I bambini vengono quindi invitati a verbalizzare, riflettere e rappresentare graficamente con la tecnica preferita l'esperienza.

V FASE

Successivamente nel laboratorio sono messi a disposizione vari materiali (scatole di varie forme e dimensioni, colla vinilica e pennarelli) per costruire una casetta immaginaria da toccare e manipolare. Il bambino realizza liberamente la costruzione, scegliendo le scatole e assemblandole nel modo che ritiene più opportuno. Questa attività stimola sia lo spirito di esplorazione del saper fare che la creatività.

Alla fine di questo percorso possiamo ritenere che gli approcci cognitivi di ciascun bambino in prospettiva dello sviluppo delle competenze che ci eravamo prefisse in sede di programmazione siano stati raggiunti, e questo è emerso dall'osservazione attenta dei risultati, e soprattutto dei processi e delle strategie messe in atto.